

Inclusione Cinema in rete ITTS "Volterra"

Venerdì 12 gennaio 2018 Aula magna ore 9.10-12.30



"DI NUOVO IN GIOCO"

Un rapporto mancato, un tempo ritrovato sono gli ingredienti di una storia che non ha nulla di eccezionale, se non fosse per lo stile e lo spessore dei protagonisti. Un padre anziano ed una figlia che non si arrende ad esserne messa da parte. In realtà è il padre che si rimetterà in gioco, grazie a lei, e non sarà solo per gioco: **THANK HEAVENS!**

Getting closer è la formula magica che permette di riaprire il mondo degli affetti famigliari, dando respiro alla libertà dell'anima ed ai valori condivisi più profondi.

Come un *boomerang*, la figlia tornerà dal padre proprio quando lui meno se l'aspetta ... Nel momento del bisogno, mettendo intanto da parte i suoi sogni di giovane in carriera.

In gioco LIMITI e RISORSE di TUTTI ... alla ricerca di UN SENSO POTENTE da dare alla vita: non etichettare e isolare ma farsi prossimi ... in silenzio: FERMATI, GUARDA, ASCOLTA! *TRATTIAMO GLI ALTRI COME VOGLIAMO CHE LORO CI TRATTINO* 😊

LA PRIMA PELLICOLA IN CUI EASTWOOD RECITA, SENZA DIRIGERE ... anziano talent scout degli Atlanta Braves, squadra professionistica di baseball 😊



“NON ESISTE SENTIERO ... IL SENTIERO SI FA MENTRE CAMMINI”
LE SOFFERENZE, LE FATICHE DIVENTANO STRADA: ricerchiamo I TALENTI!
Possibilità di agire per far sì che LE COSE ACCADANO: il conflitto sano è motore di
crescita e "NESSUNO è MAI DIVENTATO GRANDE GIOCANDO SUL SICURO" Claudio Imprudente



Ospite al dibattito

Interviene al dibattito **Mario Paolini**, classe 1958. Da oltre 25 anni si occupa di persone con disabilità intellettive ma è anche un **musicoterapeuta, pedagogo, formatore e docente di didattica all'università**. E' stato responsabile di un Centro Diurno ed ha coordinato il Centro Studi di Musicoterapia e Linguaggi non Verbali, Centro Interateneo di Cà Foscari.

Ha pubblicato (2015) con Franco Angeli editore, **Disabilità e qualità della relazione**: “Chi sei tu per me?”. Il libro parla di vicende troppo ignorate: persone con disabilità, della loro identità e del diritto ad averla. L'approccio al tema proposto dall'autore chiede al lettore di fermarsi ogni tanto e di pensare. Lo invita a porsi domande su cosa significhi essere in relazione di aiuto, facendo attenzione allo sguardo di chi guarda. È un piccolo libro, lieve nella forma, ma che presenta al suo interno durezze non mediabili. I preziosi contributi che lo corredano, infine, portano a riflettere sul fatto che ciò di cui si parla riguarda tutti noi...

Oltre i pregiudizi e le apparenze, per costruire insieme un domani migliore!

La referente di Progetto ringrazia Louta El Mehdi, Riccardo Franceschetto, Alessio Grandi, Marco Andreol (classe 2^L) e Federico Gottardo (classe 2^I). San Donà di Piave, 12/10/2017